

“Nell’anno di Giulia Farnese”, a Carbognano la presentazione del video-racconto realizzato per il V centenario della morte della nobildonna del Rinascimento



CARBOGNANO (Viterbo) – Sabato 22 marzo, alle ore 16.30, nella chiesa di Santa Maria, a Carbognano, è in programma la proiezione del videoracconto “Nell’anno di Giulia Farnese”, realizzato da Project Tuscia e prodotto dalla ST Sinergie.

Il video raccoglie tutti gli eventi organizzati dal Comune di Carbognano in occasione delle celebrazioni per il V centenario della morte di questa iconica figura del Cinquecento (1524 – 2024), realizzati dalla ST Sinergie con il patrocinio della Provincia di Viterbo, e del Ministero della Cultura e con il contributo della Regione Lazio e di alcuni sponsor.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Agostino Gasbarri e una breve introduzione dell’opera a cura di Tiziana Lagrimino, responsabile organizzativo della ST Sinergie, gli spettatori avranno l’occasione di ripercorrere sul grande schermo gli aspetti più rilevanti della storia di Giulia Farnese legati al delizioso paese dei Cimini, dove trascorse gli ultimi

vent'anni della sua vita, rivelando – oltre alla sua indiscussa bellezza – anche notevoli doti imprenditoriali e umane.

“Credo ancora nelle favole”, il laboratorio teatrale di Rebibbia Reclusione diventa un docufilm



ROMA – Spicca il volo il docufilm “Credo Ancora nelle Favole”, per la regia di Amedeo Staiano, tratto dall’omonimo spettacolo realizzato all’interno del laboratorio di teatroterapia nella Casa di Reclusione di Rebibbia, tanto che, a distanza di un anno dalla conclusione del ciclo di incontri, il VI Municipio di Roma Capitale, tra i primi sostenitori del progetto, promuove una serie di proiezioni del docufilm sull’attività svolta dai detenuti.

Il copione messo in scena è stato interamente autobiografico, frutto del lavoro terapeutico condotto da Irene Cantarella e Sandra Vitolo, psicoterapeute ideatrici del progetto, con

dieci detenuti insieme ai loro nuclei familiari.

La prima proiezione riservata ad esponenti del VI Municipio, ai dirigenti scolastici e agli alunni delle scuole superiori di primo e secondo grado, si terrà il giorno 24 febbraio 2025 alle ore 10.30 presso il Teatro Tor Bella Monaca, in via Bruno Cirino, Roma. E' prevista la partecipazione di magistrati e figure istituzionali del settore Giustizia. Inoltre il VI Municipio mette a disposizione la sala cinema "Antonio Cerone" per diverse giornate, per un ciclo di proiezioni che coinvolgerà gli alunni delle scuole medie e superiori presenti nel territorio, promuovendo uno spazio di confronto e dibattito al fine di diffondere la cultura del rispetto delle norme per la prevenzione della devianza giovanile e contrastare comportamenti di bullismo, di esclusione ed emarginazione.

"Quali rappresentanti del VI Municipio – si legge in una lettera d'invito – che, notoriamente insiste su un territorio urbano socialmente complesso, riteniamo fondamentale diffondere la cultura della prevenzione della devianza e sottolineare che 'cambiare si può' se supportati da una società che accoglie anziché respingere. Siamo pertanto fortemente motivati a divulgare il documentario 'Credo Ancora nelle Favole' come strumento adatto ad evidenziare quanto l'attività trattamentale e psicologica, svolta in carcere, possano incentivare la revisione critica della condotta, e favorire la ristrutturazione della personalità in modo da creare i giusti presupposti per il reinserimento sociale dei detenuti".

Nella Tana del Sole: La Carovana di Destinazione Capo Nord



VITERBO- Emozionante prima proiezione del Docufilm di Juppiter al centro Olimpico del Coni. Ci sono storie che non si chiudono con la parola "fine". Ci sono viaggi che continuano a vivere dentro di noi, che ci accompagnano ogni giorno, lasciando tracce indelebili nella nostra anima. Queste le emozioni che hanno unito le tante persone che hanno partecipato alla prima proiezione del docufilm "Nella Tana del Sole: La Carovana di Destinazione Capo Nord". Con i ragazzi speciali di juppiter, i pionieri dell'avventura di Capo Nord, i giovani e tanti amici e sostenitori, abbiamo rivissuto ogni battito del cuore, ogni sforzo, ogni istante di condivisione e



meraviglia. Abbiamo sentito di nuovo il vento freddo del Nord accarezzare il viso, il calore del gruppo sciogliere la fatica, la magia di un sogno diventato realtà.

L'evento di anteprima ha visto la partecipazione di figure istituzionali e personalità di spicco, unite dall'amore per lo sport, la comunità e il valore educativo del viaggio. Con la presenza speciale di Giovanni Malagò, Presidente del CONI, e

Salvatore Regoli, Presidente dell'Associazione Juppiter, abbiamo celebrato la forza del cammino condiviso, della scoperta, della solidarietà.

“Questo docufilm è molto più di una testimonianza di viaggio – ha detto Giovanni Malagò -. È una dichiarazione d'amore per il sacrificio, per la condivisione, per il coraggio di mettersi in gioco. Lo sport è anche questo: una metafora della vita, un mezzo straordinario per crescere insieme. E in questo viaggio continueremo ad esserci”.



Una promessa che ha scaldato l'aula magna del Centro di Preparazione Olimpica “G. Onesti”, piena di ragazzi delle scuole della Tuscia che hanno preso parte alla prima proiezione del Docufilm.

“Il viaggio non è stato solo una meta raggiunta, ma un sogno condiviso – ha ricordato Salvatore Regoli, presidente di Juppiter -. È la dimostrazione che, se ci si crede davvero, tutto è possibile. Vedere questi volti illuminarsi davanti al racconto della loro stessa impresa è il segno che l'avventura ha lasciato qualcosa di bello in ognuno”.

Molti gli amici e sostenitori della carovana di Juppiter che non sono voluti mancare a questa anteprima: Claudio Ciampi, Presidente dell'Associazione Sport e Comunità, Gerardo Restaino, Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, Giacomo Turriziani Colonna, Manager L'Automobile Roma Concessionaria Audi, Eraldo Affinati, giornalista e



scrittore, Egisto Bianconi, Direttore Generale ASL Viterbo, Mario Viola, Direttore Cerimoniale e Relazioni Esterne della Polizia di Stato, Stefano Ubertini, Rettore dell'Università della Tuscia.

Un ringraziamento speciale al

Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che, sebbene impegnato al Quirinale, ha voluto inviare un video messaggio di augurio e sostegno all'Associazione. Con l'Onorevole Francesco Battistoni, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, abbiamo già fissato il prossimo appuntamento: il 31 marzo 2025, alla Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, per la proiezione d'onore del docufilm.

Con l'avventura di Capo Nord abbiamo celebrato il senso profondo dello stare insieme, del mettersi alla prova, del credere che ogni strada percorsa con passione e determinazione ci porti sempre un po' più lontano, verso orizzonti nuovi e inaspettati. Siamo pronti ad affrontare la prossima sfida "Back Home", da Canterbury a Roma, per camminare insieme come moderni "Pellegrini di speranza".





NELLA TANA DEL SOLE

destinazione
Capo Nord
by jupiter



Capodimonte nell'anno di Giulia Farnese



CAPODIMONTE (Viterbo) – Sabato 1° febbraio, a conclusione del progetto “Fascino e Leggenda: l’eredità di Giulia”, alle ore 16.00, La Cascina – ex Scuderie Farnesiane, a Capodimonte, ospiterà la proiezione del docufilm “Nell’anno di Giulia Farnese”, realizzato da Project Tuscia e prodotto dalla ST Sinergie per il comune di Capodimonte.

Il video riepiloga tutti gli eventi organizzati in occasione delle celebrazioni per i 500 anni della morte di questa intramontabile figura del Rinascimento (1524 – 2024), voluti dall’amministrazione comunale con il patrocinio della Regione Lazio, del Ministero della Cultura e della Provincia di Viterbo.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Mario Fanelli e una breve presentazione del video racconto, i presenti potranno ripercorrere sullo schermo, in anteprima, le fasi più significative dell’esistenza di Giulia Farnese legate allo splendido paese lacustre della Tuscia, dai primi anni di vita fino al testamento datato 14 marzo 1524, in cui disponeva di voler essere sepolta nella tomba di famiglia sull’isola Bisentina, insieme ai propri avi oltre a rivivere l’intero anno di eventi realizzati per omaggiare la memoria di Giulia “La Bella”.
Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Europee 2024, al teatro San Leonardo “L’Italia che conta”, esperimento di comunicazione politica di Conte



di ANNA MARIA STEFANINI -

VITERBO- È andato in scena, stasera, 6 giugno, al teatro San Leonardo, il docu- film “L’Italia che conta”. Presenti in sala simpatizzanti e attivisti del Movimento 5 Stelle.

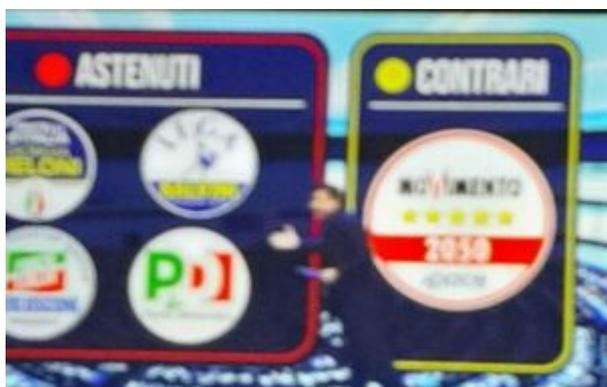
Da oltre un secolo il cinema ha scalato tutte le graduatorie di gradimento dei mass media imponendosi come unico format di massa in grado di coniugare realismo, creatività e coinvolgimento emozionale e stupisce come la politica ancora non abbia fatto uso sistematico di questo potente mezzo di comunicazione. Non soltanto: la sala cinematografica nel tempo ha fatto comunità affiancando la piazza nei pubblici spettacoli.



A interrompere il lungo digiuno è il Movimento 5 stelle che ha inventato questo inedito tour per i teatri e le sale cinematografiche che fa da moltiplicatore al tour live di Giuseppe Conte nelle città italiane.

Ma non si è trattato di mera strategia comunicativa, perché i viterbesi hanno avuto l'opportunità di ascoltare e valutare i contenuti della piattaforma politica del Movimento 5 stelle. Questo perché "L'Italia che conta" è in realtà un docu-film: un format che coniuga la strategia narrativa propria dell'arte cinematografica con la transazione informativa: in questo caso i temi caldi della politica nazionale ed estera.

Da quelli geopolitici, come il ritorno della guerra, quella combattuta sui campi di battaglia e quella fredda, tra blocchi mondiali contrapposti a quelli europei sino alle grandi



questioni sociali, come la precarietà del lavoro, i bassi salari, i tagli alla sanità, l'ambiente, l'approvvigionamento energetico etc.

Per gli attivisti e gli elettori pentastellati viterbesi si è trattato di un'esperienza

immersiva nei valori fondanti del movimento e di un ulteriore robusto stimolo a sostegno dei propri candidati all'europarlamentari tra i quali spicca Carolina Morace, indimenticata allenatrice della Viterbese dei tempi migliori.

Tarquinia, il 9 dicembre proiezione del docuvideo ispirato a "PAGINEaCOLORI"



TARQUINIA (Viterbo) – I ragazzi del Centro di aggregazione giovanile (Cag) di Tarquinia protagonisti di un docuvideo ispirato a PAGINEaCOLORI. Sabato 9 dicembre, alle 17, al salone degli Specchi di palazzo Bruschi Falgari, al civico 34 di via Umberto I, si terrà l'incontro con la presentazione e proiezione del cortometraggio "L'ultima soffiata di inevitabile vento", che riprende il tema dell'edizione 2022 del festival della letteratura illustrata per l'infanzia e l'adolescenza. Dopo aver letto e sfogliato i libri della mostra allestita la scorsa primavera, i giovani del Cag riflettono, ascoltano, chiedono e intervistano adulti e anziani tarquiniesi sul tema del vento nelle sue più varie accezioni. Un'esperienza formativa, creativa, aggregante e inclusiva, che ha preso forma e contenuto in un filmato che ha visto la collaborazione dei professionisti del gruppo di lavoro di PAGINEaCOLORI, David Cerquatella e Fabrizio Farroni, con gli operatori del Cag Paolo Natali e Sara Pioppi. Un ultimo soffio di vento che arriva e tocca la 18esima edizione del festival, quella della maturità. Il video sarà caricato sul canale Youtube e sulla pagina Facebook del festival. Il docuvideo è stato realizzato grazie al sostegno del Comune di Tarquinia (assessorato alla cultura e biblioteca comunale "Vincenzo Cardarelli") e dall'Associazione di promozione sociale Dandelion.

Con “Materia viva” si discute di economia circolare e Raee



MATERIA VIVA, il primo docufilm dedicato al tema dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e dell'economia circolare, arriva a **Roma**, all'istituto universitario **ISIA Roma Design**.

Prodotto da **Libero Produzioni** in collaborazione con **Erion WEEE**, il principale consorzio che in Italia si occupa della gestione dei RAEE, **Materia Viva**, che ha ottenuto il patrocinio del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, del **Ministero della Cultura** e del **Ministero dell'Università e della Ricerca** racconta il rapporto di tutti noi con la tecnologia e con i dispositivi elettronici giunti a fine vita, mettendo in luce anche le potenzialità che – in ottica di economia circolare – possono derivare dal corretto conferimento e dal riciclo di questo tipo di rifiuti.

Per farlo mette al centro del racconto le testimonianze di personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport (da Susan Sarandon a Irene Grandi, da Carlo Conti a Federica Pellegrini, da Francesco Arca ad Alessandro Del Piero

e molti altri) che spiegano il loro rapporto con la natura e il loro impegno per la tutela ambientale e il riciclo delle risorse.

A questo [link](#) il trailer di Materia Viva.

SCHEMA DEL DOCUFILM: MATERIA VIVA, il docufilm prodotto da Libero Produzioni in collaborazione con Erion WEEE, il Consorzio del Sistema Erion che si occupa della gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, inizia e si chiude non a caso con un omaggio Piero Angela e con una sua riflessione sul rapporto tra esseri umani, tecnologia e ambiente. MATERIA VIVA, che ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Università e della Ricerca, è tra le iniziative più importanti del programma di comunicazione "DireFareRAEE" promosso da Erion WEEE per sensibilizzare gli italiani sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare e dei RAEE.

Scritto da Andrea Frassoni e Marco Falorni, che ne hanno curato la regia insieme a Stefania Vialetto, è stato trasmesso su RAI TRE il 31 agosto e sarà disponibile fino a fine anno su RAIPlay. Nei prossimi mesi sarà messo a disposizione gratuitamente degli istituti scolastici di tutta Italia con l'obiettivo di coinvolgere anche le giovani generazioni su questi temi, sempre più importanti.

Girato tra Italia, Spagna e Stati Uniti tra fine 2022 e inizio 2023, il docufilm vuole raccontare in maniera semplice e diretta il rapporto di tutti noi con i nostri amati dispositivi elettrici ed elettronici al momento in cui questi giungono al loro fine vita, mettendo in luce anche le potenzialità che – in ottica di economia circolare – possono derivare dal corretto conferimento e dal riciclo di questo tipo di rifiuti. Per farlo, sceglie una modalità "pop", ponendo al centro della narrazione non solo i volti e le voci di esperti, ma anche quelli di personaggi di spicco del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo, italiani e

internazionali. A loro, il compito di guidare lo spettatore alla scoperta delle buone pratiche del riciclo dei RAEE e grazie ai loro racconti spiegare come proprio attraverso i piccoli gesti ognuno di noi possa – e debba – contribuire concretamente a costruire un futuro più sostenibile.

Un percorso che attraversa tutte le fasi di vita di questi prodotti e che si sviluppa grazie al contributo dei tanti talent che hanno voluto partecipare al progetto: da star internazionali come Susan Sarandon e Shailene Woodley, che parlano della necessità di mettere la sostenibilità e la tutela ambientale al centro non solo delle scelte politiche, ma anche dei comportamenti di ognuno di noi, a star nazionali come Carlo Conti e Sonia Peronaci.

Da Alessandro Del Piero e Federica Pellegrini, con una riflessione sul loro rapporto con l'ambiente e l'importanza di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie azioni, a Francesco Arca e Irene Grandi, che hanno aperto alla cinepresa i loro cassetti colmi di RAEE "dimenticati". Un fenomeno comune, confermato anche dalle indagini del content creator, Marcello Ascani, che è entrato nelle case degli Italiani alla ricerca di queste "miniere urbane nascoste".

Tra i temi affrontati anche il rapporto tra tecnologia e arte, con Jago e Vittorio Sgarbi, e la necessità di fare azioni concrete per l'ambiente, come sottolinea Tormento in un freestyle improvvisato "L'ha imparato mio figlio alla scuola elementare, la prima regola: impara a riciclare". E proprio la riflessione sui comportamenti umani è il focus dell'intervento di Francesca Fialdini. Nel ruolo invece della tecnologia, che con sguardo attento osserva quanto per noi umani sia facile "dimenticarla" una volta che non ci serve più, c'è invece Tamara Donà.

Ad accompagnare i racconti di questi personaggi anche tanti esperti che, da punti di vista diversi, spiegano perché il riciclo dei RAEE rappresenti non solo una necessità sempre più urgente, ma anche un vantaggio strategico e un'opportunità per l'economia.

A partire da Danilo Bonato, membro del Comitato Materie Prime

Critiche UE: “I prodotti elettrici ed elettronici che utilizziamo quotidianamente hanno prestazioni avanzatissime, rese possibili dall’impiego di Materie Prime Critiche. Se pensiamo che sia importante ridurre la dipendenza dell’Italia dalle importazioni di materiali critici da Paesi extraeuropei, rendendo più sicuro, sostenibile e competitivo il loro approvvigionamento, allora non ci resta che migliorare i tassi di raccolta dei RAEE e investire sul riciclo”.

Come illustra, infatti, la fisica climatologa Serena Giacomini si possono recuperare tantissimi materiali da un RAEE: “In uno smartphone, per esempio, ci sono ben 69 elementi della tavola periodica”. Lorenzo Tavazzi, Partner di The European House-Ambrosetti, racconta poi quale sarebbe il risparmio in termini di importazioni di Materie Prime Critiche se l’Italia riuscisse ad allinearsi ai target di raccolta dei best performer europei.

Un “beneficio” sempre più necessario in un contesto in cui, secondo quanto evidenzia anche l’attivista e giornalista Marica Di Pierri, “nei prossimi cinquant’anni se non cambia qualcosa avremo bisogno di tre pianeti per soddisfare la nostra domanda di materie prime”. Un paradigma distorto quello dei consumi che, come dicono gli esperti ambientali Emilio Cozzi e Mattia Teruzzi, è necessario trasformare dall’attuale “estraggo

– produco – consumo – butto” al “produco – uso – se posso riutilizzo altrimenti riciclo”.

Come spiega anche l’astrofisico Luca Perri: “Non bisogna essere catastrofisti, però bisogna sapere che siamo in debito con il nostro Pianeta”.

Non solo recupero di Materie Prime Critiche, ma anche sicurezza ambientale. A parlarne è Francesco Di Tommaso, Pubblico Ministero della DDA di Milano: imparare a gestire correttamente questo tipo di rifiuti permette di contrastare i cosiddetti flussi paralleli, ossia l’intercettazione dei RAEE da parte di soggetti non autorizzati che non hanno minimamente a cuore il benessere del Pianeta, ma che agiscono unicamente per profitto economico.

Erion WEEE – Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche domestiche. Erion WEEE fa parte di Erion, il più importante Sistema multiconsortile no profit di Responsabilità Estesa del Produttore operante in Italia per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettronici e dei rifiuti di prodotti del tabacco. Erion WEEE rappresenta attualmente oltre 2.100 aziende e ne garantisce l'impegno verso l'ambiente, l'economia circolare, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Libero Produzioni – Marco Falorni crea LIBERO produzioni nel 2003 e, nello start up, si dedica alle produzioni di uno dei più importanti showman della televisione italiana Gianfranco Funari. Oggi LIBERO collabora con network italiani e non solo, ideando, scrivendo e realizzando documentari, docuserie, talk show, game show, adventure game, docureality, cortometraggi, spot adv, video clip e programmi per kids. Tra gli ultimi lavori il documentario FUNARI FUNARI FUNARI, il docureality IL PAESE RITROVATO, UNICHE, LA RISPOSTA GIUSTA. LIBERO inoltre collabora e ha collaborato con molte realtà del terzo settore tra queste Fondazione Umberto Veronesi, La Meridiana, Fondazione Cariplo.

“San Martino al Cimino, dove il mondo è bello può essere così”



di MARIELLE ZADRO –

SAN MARTINO AL CIMINO (Viterbo) – “San Martino al Cimino. Dove il mondo è bello può essere così”.

Questo il titolo del docufilm realizzato da Sigfrido Junior Hobel di Project Tuscia che ne ha curato regia, riprese e montaggio prodotto nell’ambito del progetto di Tuscia Art Lab nato con lo scopo di promuovere e valorizzare il paese di San Martino al Cimino come luogo del cuore dove è bello vivere, villeggiare o spendere una tappa del proprio viaggio.

Il documentario nel suo insieme intende restituire uno spaccato della dimensione di vita nel paese, che inizia in modo rituale nei bar o nei negozi e va sfumando nel focolare domestico, con l’arrivo delle prime luci della sera.

Dopo la proiezione del docufilm, sono stati coinvolti gli alunni delle classi 4 e 5 della scuola Primaria e la 2 e 3 Secondaria di Primo Grado scuola ALBERTO MANZI di San Martino – Istituto Comprensivo “Silvio Canevari” , per la realizzazione di un cartellone.

Per gli alunni della Primaria è stato proposto di realizzare di un elaborati grafici, mentre per gli alunni più grandi, sintetizzare le proprie emozioni in un pensiero scritto.

Con il materiale prodotto si è potuto realizzare un cartellone che in questi giorni, grazie alla disponibilità del parroco Don Fabrizio Pacelli è stato esposto nell’Abbazia Cistercense

del paese.

Il progetto è stato coordinato da Elena Bocci, Giulia Marchetti e Mariella Zadro.

Un ringraziamento speciale agli alunni che hanno saputo esprimere i loro sentimenti con disegni e parole veramente emozionanti.

Un grazie alle insegnanti e al Dirigente Paolo Fatiganti che hanno accolto il progetto e permesso agli alunni di svolgere una attività per il paese e per la loro comunità.

Nell'organizzazione un lavoro di rete svolto dalle Acli Provinciali di Viterbo (gruppo Nonni e Nipoti)che ha coinvolto , oltre alla scuola "S.Canevari" , anche l'Istituto "F.Orioli "insieme a Italia Nostra; ha favorito la nascita di nuove sinergie che continuano ad essere coltivate insieme alle diverse realtà di San Martino per altre iniziative intergenerazionali a favore della comunità.



Replica del docufilm

“Invisibili” a Viterbo, il 1 aprile



VITERBO – «Non stancatevi di parlare di questo argomento e chiamateci per una replica, per favore », tanti i messaggi di questo tipo tra le persone rimaste fuori dalla precedente proiezione del documentario « Invisibili » a Viterbo il 25 febbraio scorso.

Una lunga fila di persone che hanno quindi lasciato il proprio nome per chiedere una replica dell’iniziativa, cosa che il Comitato Viterbo Insieme si è apprestato a organizzare in collaborazione con i produttori, l’associazione Vaccipiano e il Comitato Ascoltami.

Per la cronaca e per rimanere fedeli alla platea accorsa ma rimasta all’esterno: stesso luogo, stesso documentario, con annesso dibattito che vedrà però anche partecipanti diversi, cercando di unire voci provenienti dal mondo della ricerca, della cultura e del diritto.

Cosa ne è stato e cosa ne è di tutte le persone che hanno la propria vita « trasformata in un inferno » a seguito della somministrazione delle campagne vaccinali anti Covid19? Questo interrogativo non può rimanere evaso, questa tematica deve

uscire dall'ombra in cui i media l'hanno lasciata. Ecco allora un altro momento nella nostra città per tenere alta l'attenzione e confrontarsi sul tema. Prima attraverso la proiezione del docufilm di Paolo Cassina e poi ascoltando le testimonianze dal vivo e la voce dei relatori invitati.

Appuntamento quindi sabato 1 aprile, presso la Sala Conferenze delle Terme dei Papi, alle 15:00, con la proiezione del docufilm "Invisibili" (2022) di Paolo Cassina e a seguire dibattito con relatori e testimonianze dal pubblico.

Relatori:

Alessandro Amori: produttore Playmastermovie

Antonio De Palma: medico

Fiorenzo Fraioli: professore

Patrizia Gallino: avvocato

Davide Tutino: professore filosofo

Non sono previste prenotazioni, si prega quindi di essere puntuali per poter accedere alla sala nei limiti della capienza disponibile.

L'evento è promosso dal Comitato spontaneo di cittadini Viterbo Insieme, da due anni presente sul territorio con iniziative, incontri e manifestazioni; in particolare, per l'alta valenza sociale che riveste, anche per questa giornata sono stati invitati a partecipare tutti i sindaci dei sessanta comuni della provincia di Viterbo e le scuole secondarie del capoluogo, oltreché il Prefetto, il Questore, l'Ordine dei Medici di Viterbo. nonché la Direzione della competente ASL.

La proiezione è aperta al pubblico, nei limiti della capienza della sala, con ingresso libero a offerta libera.

Chi siamo

Il Comitato spontaneo Viterbo Insieme nasce nel 2021 per riattivare la partecipazione democratica dei cittadini e la difesa dei valori dei diritti umani fondamentali. Formatosi a seguito delle politiche restrittive del governo Draghi, ha svolto nel tempo presidi, manifestazioni, sit-in, assemblee, occasioni di incontro, confronto e mutuo soccorso per tutti quei cittadini che hanno voluto manifestare il loro dissenso rispetto all'operare politico degli ultimi anni.

Paolo Cassina

è un **regista** e **filmmaker** attivo da più di 20 anni nel mondo della **televisione** e della **comunicazione** in generale.

La sua passione sono i documentari e le inchieste giornalistiche. Nel 2014 la video inchiesta "*Con gli occhi della Neet Generation*" di cui è co-realizzatore vince il Premio Ilaria Alpi. Nel 2017 il servizio "*Il racket nel ghetto islamico di San Siro*" con le sue immagini vince il premio Guido Vergani. Da sempre è attento alle tematiche sociali e a dare voce alle persone che hanno poche possibilità di essere ascoltate.

San Martino al Cimino, ogni colore un'emozione



di MARIELLA ZADRO-

“San Martino al Cimino. Dove il mondo è bello può essere così”. Questo il titolo del docufilm realizzato da Sigfrido Junior Hobel di Project Tuscia che ne ha curato regia, riprese e montaggio prodotto nell’ambito del progetto di Tuscia Art Lab nato con lo scopo di promuovere e valorizzare il paese di San Martino al Cimino come luogo del cuore dove è bello vivere, villeggiare o spendere una tappa del proprio viaggio. Centrale è la presenza dei bambini, il loro rapporto con i nonni, intessuto da laboratori di cucito e lavorazione del legno.

Molto emozionanti sono le scene che ritraggono le prove dei loro canti di Natale.



La realizzazione del documentario è stata sostenuta da don Fabrizio Pacelli, dal Centro Polivalente “Donna Olimpia” APS e dalla Compagnia Teatrale di San Martino al Cimino.

Dopo la visione del docufilm gli alunni delle classi 4[^] e 5[^]

della Scuola Primaria “Alberto Manzi” e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell’Istituto Comprensivo “Silvio Canevari”, coordinati dalla dr.ssa Giulia Marchetti di Tuscia Art Lab, si sono messi al lavoro.

Ai piccoli è stato chiesto di rappresentare, attraverso un

disegno, il loro borgo, mentre agli alunni più grandi di comporre un breve scritto per comunicare le proprie emozioni durante la proiezione.

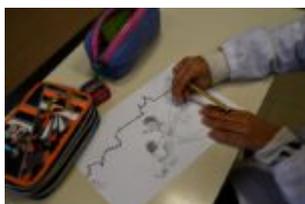
Gli elaborati sono andati a comporre un poster che sarà esposto a testimonianza di questa fruttuosa esperienza.

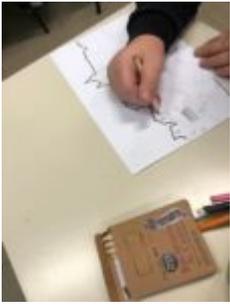
Le emozioni degli alunni si sono intrecciate con quelle dei nonni presenti – partecipanti al gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo, Punto Famiglia Acli Santi Valentino e Ilario-, contribuendo al rafforzamento della prospettiva intergenerazionale.

Il Patrocinio di Italia Nostra Sede di Viterbo valorizza l'attenzione al Patrimonio materiale e immateriale del borgo; interesse che l'Associazione condivide da oltre un anno con le Acli Provinciali di Viterbo Aps.

Anche il Comune di Viterbo ha inteso sostenere il progetto con il suo Patrocinio.

A tutti i partecipanti le Acli hanno offerto un piccolo gadget a tema donato in ricordo di questo evento denso di significati e di reti di collaborazione.





“San Martino al Cimino, dove il mondo è bello può essere così”, proiezione docufilm



di MARIELLA ZADRO-

SAN MARTINO AL CIMINO (Viterbo)- Il 26 gennaio 2023, presso il Palazzo Doria Pamphilj di San Martino al Cimino è prevista la proiezione del docufilm “San Martino al Cimino. Dove il mondo è bello può essere così”.

Si tratta di un progetto di Tuscia Art Lab nato con lo scopo di promuovere e valorizzare il paese di San Martino al Cimino come luogo del cuore dove è bello vivere, villeggiare o

spendere una tappa del proprio viaggio.

Il docufilm è stato realizzato da Sigfrido Junior Hobel di Project Tuscia che ne ha curato regia, riprese e montaggio.

Il documentario nel suo insieme intende restituire uno spaccato della dimensione di vita nel paese, che inizia in modo rituale nei bar o nei negozi e va sfumando nel focolare domestico, con l'arrivo delle prime luci della sera.

Centrale è la presenza dei bambini, il loro rapporto con i nonni, intessuto da laboratori di cucito e lavorazione del legno.

Molto emozionanti sono le scene che ritraggono le prove dei loro canti di Natale. La realizzazione del documentario è stata sostenuta da don Fabrizio Pacelli, dal Centro Polivalente "Donna Olimpia" APS e dalla Compagnia Teatrale di San Martino al Cimino.

Domani, giovedì 26 gennaio, alle ore 10:30, si svolgerà il Saluto degli organizzatori e la proiezione è riservata ai bambini della scuola ALBERTO MANZI di San Martino – Istituto Comprensivo "Silvio Canevari" , coordina gli interventi la dr.ssa Giulia Marchetti di Tuscia Art Lab.

Dopo la proiezione, a scuola, seguirà la seconda parte dell'evento. La dr.ssa Elena Bocci , coordinatrice del progetto Nonni e Nipoti di Viterbo, proporrà ai bambini che hanno assistito alla proiezione di disegnare la "loro" San Martino.

I singoli elaborati grafici, opportunamente organizzati, confluiranno in un grande poster, il cui format è già stato predisposto dagli studenti dell'Istituto " Francesco Orioli" di Viterbo (indirizzo artistico) guidati dalla prof. ssa Alessandra Giacobbi.

Alle ore 16:00, si svolgerà una seconda proiezione aperta a tutti i cittadini ad l'ingresso è libero.

L'evento, realizzata con il Patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Viterbo, è sostenuto da Italia Nostra, sede di Viterbo, per la valorizzazione del Patrimonio materiale e immateriale del borgo e dalle Acli Provinciali di Viterbo APS – Gruppo Nonni e Nipoti- per la promozione della comunicazione

e dei rapporti tra le generazioni.

A tutti i bambini partecipanti sarà offerto un piccolo gadget a tema, in ricordo di questo evento denso di significati , frutto di reti di collaborazioni.

“INVISIBILI” il docufilm sulle reazioni avverse a ROMA il 16 settembre 2022



“INVISIBILI”, il documentario sulle reazioni avverse ai “vaccini” anticovid prodotto da Playmastermovie e diretto da Paolo Cassina è ora in programmazione in anteprima a Roma.

Il documentario contiene preziose interviste ai danneggiati da vaccino e approfondimenti medici e giuridici di professionisti dei loro settori. Tutto senza censura e realizzato grazie al contributo di centinaia di persone che hanno sostenuto il progetto attraverso il crowdfunding. Il documentario vuole essere una testimonianza indelebile degli atti del governo italiano che ha indotto milioni di cittadini a una terapia sperimentale rivelatasi inutile e dannosa.

Tra gli intervistati:

Il Dott. Alberto Donzelli, coordinatore della Commissione

Medico Scientifica indipendente mostra in modo chiaro e inequivocabile studi scientifici sulla reale protezione vaccinale.

La Dott. Bruna Maccarrone, psicoterapeuta, parla fra dei gravi danni psicologici delle persone colpite che si sentono escluse e abbandonate.

Il Comitato Ascoltami, nato da persone danneggiate da vaccino che si sono unite per portare alla luce il fenomeno e per dare tutto il supporto possibile. Una vera e propria rete di solidarietà attiva a cui partecipano a titolo gratuito stimati professionisti come medici e avvocati.

L'Avvocato Roberto Martina dell'Associazione "Avvocati Liberi" illustra nel dettaglio le questioni giuridiche e connesse all'obbligo vaccinale, al ruolo dei medici vaccinatori e all'uso e abuso del green pass. Illustra inoltre i modi con cui i danneggiati da vaccino possono cercare di difendersi legalmente.

Raffaele Varvara, infermiere che a seguito delle imposizioni sul green pass si è sospeso dalla professione raccogliendo attraverso l'associazione Di Sana e Robusta Costituzione migliaia di testimonianze di reazioni avverse da vaccino anti covid.

Oltre alla presenza del regista e del produttore sarà occasione di condivisione spontanea e profonda da parte di ospiti che avvertono l'urgenza di dare dignità al grido di aiuto di coloro che hanno subito danni da vaccino, troppo a lungo rimasti inascoltati.

Interverranno in sala le candidate dal partito VITA Claudia Paganelli e Marcella Mastrilli.

Trailer <https://playmastermovie.com/invisibili-trailer>

Endorsement

Dr.ssa

Annarita

Iannetti

Il fascino del passato presenta il docufilm “La voce della Valle”

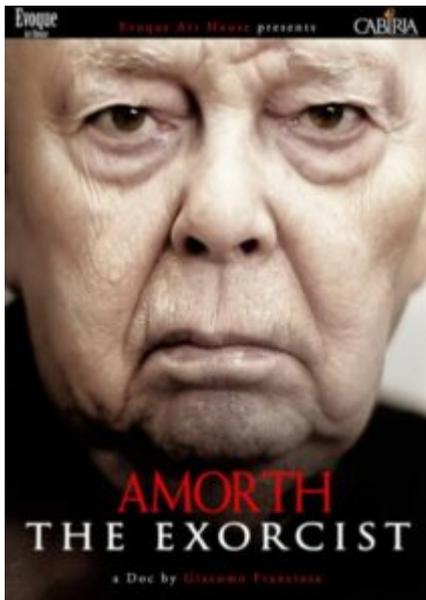


Il docufilm La voce della Valle – l’eco poetico di Realino Dominici è un lavoro che tecnicamente ha voluto celebrare insieme il modus operandi del Narratore di Comunità nell’individuare un Genius loci, un focolare narrativo, una raccolta di testimonianza di vita, su più supporti con più strumenti..l’ evocare-sollecitare con la musica la memoria emotiva scavando nell’ io empirico più nascosto. L eco è una voce interiore che si propaga all’estero e ritorna carica e forte come un boomerang. Così era ed è la voce del poeta vernacolare Realino che imperterrita si infrange tra le bianche crete dei Calanchi tra Pianano, Montiglione e Picco Rosso sotto Lubriano di fronte a Civita che si staglia sospesa dal Colombaio “legando il suo destino ad un ponte lungo e fino” versi del poeta che vede nel dialetto una lingua da salvare, primordiale dei nostri avi, semplice immediata e molto comunicativa. Bastano poche parole per rimandare ad un concetto spazio-tempo in un sorso di infinito.

Presso la sala Ce.Di.Co. di Palazzo dei Papi il docufilm “La Piramide di Bomarzo”

VITERBO – Venerdì 11 giugno, alle ore 16,30, presso la Sala CE.DI.DO., a Palazzo dei Papi, a Viterbo, Archeotuscia presenterà “La Piramide di Bomarzo”, il docufilm di Project Tuscia. Introdurrà il lavoro Luciano Proietti, Presidente Archeotuscia. Interverranno Sigfrido Junior Hobel, regista del video, Giulia Marchetti Presidente I.H.C. e Salvatore Fosci Scopritore della Piramide. Nel rispetto delle norme anti Covid-19 sulle distanze di sicurezza È gradita la prenotazione contattando il 339.2716872

“Padre Amorth l’Esorcista”: il docufilm di Giacomo Franciosa disponibile on – demand su Amazon Prime Video



“Varie volte i demoni durante gli esorcismi mi hanno minacciato: stanotte ti buttiamo giù dal letto, stanotte veniamo come un serpente sotto le lenzuola.” Padre Amorth. È uscito in esclusiva, a noleggio su Amazon Prime Video, il documentario “Padre Amorth l’Esorcista” del regista Giacomo Franciosa, prodotto da Cabiria Film & Production e distribuito da Evoque Art House, già distributore di Reverse, I giorni Bianchi e La Danza Nera.

Il Director’s Cut, che vede la partecipazione straordinaria di Paolo Stella, attraverso la testimonianza diretta del più grande esorcista del nostro secolo, nel suo ultimo diario personale, ripercorre, in un viaggio religioso e mistico, la vita di Padre Amorth in una narrazione fremente che partendo dalla verità sulla morte di Papa Giovanni Paolo I giunge alla lotta quotidiana contro il maligno, analizzando la dicotomia tra il bene e il male in cui in ogni certezza vacilla.

Le musiche di Sandro Di Stefano “colorano” di atmosfera un’uscita molto attesa, posticipata a seguito del film “The Devil and Father Amorth” di William Friedkin.

È giunto il tempo per il pubblico di assistere alla visione di un’opera autentica, vera, capace di scuotere gli animi con una storia religiosa e a tratti “disturbante”.

“Lo sforzo più grande del demonio è di far credere che non esiste” Padre Amorth

La figura di Padre Amorth è da sempre avvolta da un alone di

mistero che suscita curiosità e interrogativi.

“Padre Amorth l’Esorcista” riesce con particolarità e attenzione a narrare la vita di un personaggio che, scomparso da pochi anni, ha ricoperto un ruolo di rilievo nella Chiesa cattolica.

Don Gabriele, successivamente Padre Amorth, nasce a Modena nel 1925; dopo la guerra e una laurea in giurisprudenza entra a far parte della Società San Paolo e nel 1954 diviene presbitero.

Si forma alla scuola di Padre Candido Amantino, uno dei più autorevoli esorcisti della Scala Santa e successivamente diventa l’esorcista della Diocesi di Roma.

Si narra che dal 1986 al 2007 abbia effettuato circa 70.00 esorcismi: alcuni, come sostenuto dallo stesso Padre Amorth, hanno richiesto pochi minuti, altri diverse ore.

Fu Padre Amorth a far riconoscere formalmente dalla Chiesa gli esorcisti di tutto il mondo (250 sparsi in 30 Paesi) e fu sempre lui a fondare nel 1991 l’Associazione italiana esorcisti.

“PADRE AMORTH L’ESORCISTA” SU AMAZON:
https://www.primevideo.com/detail/0PZ20BZXJ0YIRNJ0HA38SWTL5K/ref=atv_bento_hov_price

**Reopening Colosseum – Il
docufilm alla Rassegna
Internazionale del Cinema**

Archeologico di Rovereto



ROMA – Le immagini di Roma bellissima e deserta sono state per settimane il racconto visivo del lockdown, e il volo dei droni sul Colosseo vuoto ne è stato uno dei simboli. Ma cosa stava succedendo, dentro al Colosseo, mentre fuori la città si fermava?

È quello che racconta il documentario “Il Colosseo in quarantena”, diretto da Luca Lancise e Davide Morabito, che verrà proiettato, fuori concorso sabato 3 ottobre alle ore 18.30, nell’ambito della prestigiosa Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto nella sezione dedicata al tema “L’Italia si racconta. Il patrimonio culturale al cinema”.

Realizzato in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo durante le settimane di chiusura al pubblico, tra aprile e giugno 2020, il documentario offre un punto di vista inedito su uno dei monumenti più conosciuti e visitati del mondo, seguendo lo staff interno del grande Anfiteatro.

Dall’iniziale spaesamento, dal primo, quasi traumatico passaggio da una media di 20.000 visitatori al giorno, al vuoto e alla chiusura che mette a repentaglio la sopravvivenza stessa del monumento e a dura prova il sistema turistico non

solo romano, ma dell'intera nazione, le telecamere hanno seguito i responsabili, gli archeologi, i restauratori, gli operai, alle prese con il dovere di non abbandonare un 'gigante fragile' e sempre bisognoso di cura e manutenzione.

“Il film è stata l'irripetibile occasione per raccontare in modo diverso uno dei luoghi più simbolici e universalmente noti, eppure capace sempre di svelare nuovi segreti, nascosti tra le pieghe, e le geometrie, della pietra di cui è fatto. Nei mesi di lockdown la sfida è stata quella di inventare un modo diverso di raccontare le infinite storie che attraversano il Colosseo, in vista della sua apertura: con nuove regole, percorsi limitati, e un pubblico ridotto e più esigente” – commenta il Direttore del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo.

Prodotto da DMPA e Lanciluc srls

Regia Luca Lancise e Davide Morabito

Testi e voce Luca Lancise

In collaborazione con Parco archeologico del Colosseo

Consulenza scientifica Federica Rinaldi, Elisa Cella (Parco archeologico del Colosseo)

[Programma della Rassegna](#) Internazionale

**Controcorrente, il docufilm
on the road sullo stato**

dell'acqua in Italia, torna a Roma sul grande schermo dopo il lockdown



ROMA – Due giovani autori e registi, una telecamera, trenta giorni di riprese, 6.000 km ed un'auto ibrida. Torna il docufilm "on the road" interamente finanziato dal crowdfunding.

La proiezione a Roma, giovedì 27 agosto 2020 alle ore 21.30 all'Arena 'Per Aspera ad Astra' del Cinema Broadway, in viale Giorgio Morandi 81

Dopo il lockdown, con il lungo periodo dei mesi del distanziamento fisico e sociale, ed ora nel pieno rispetto delle misure di cautela, torna sul grande schermo 'Controcorrente – lo stato dell'acqua in Italia'.

E torna ripartendo dalla periferia di Roma, sullo schermo all'aperto più grande della Capitale, all'Arena del Cinema Broadway. Alla proiezione di giovedì 27 agosto alle 21.30 saranno presenti i registi e autori, Claudia Carotenuto e Daniele Giustozzi, che incontreranno il pubblico prima e dopo la visione del docufilm.

'Controcorrente' non è solo un documentario, è l'avventura ambientalista "on the road" sullo stato dell'acqua in Italia, finanziata dalla raccolta fondi sulla Rete. 'Controcorrente' è quindi molte cose assieme: un reportage, un'inchiesta ed anche un'autentica "missione" per l'ecosostenibilità e la consapevolezza ambientale.

Gli autori sono due giovani romani, Claudia Carotenuto e Daniele Giustozzi – una giornalista ed un economista ambientale – che hanno attraversato la Penisola su un'auto ibrida per indagare a 180° lo stato delle nostre acque sotto l'aspetto ambientale, economico, sociale, politico, storico e, persino, religioso.

'Controcorrente' non è una produzione cinematografica classica, ma un progetto che è partito dal basso. Un docufilm realizzato soltanto grazie alle centinaia di persone che hanno creduto nel progetto e nel suo valore sociale. E che lo hanno finanziato interamente attraverso il crowdfunding sul web.

Uno sguardo diverso e non convenzionale. E' il primo documentario a impatto zero perché, al termine della produzione è stata calcolata la carbon footprint del documentario, le emissioni di CO2 emesse sono state compensate e sovracompenstate piantando un bosco che conta circa 200 alberi in provincia di Vercelli.

I due autori, Carotenuto e Giustozzi, hanno navigato per giorni con i ricercatori, sono usciti in mare con i pescatori, hanno percorso 6.000 km da nord a sud, intervistando poi i massimi esperti di tematiche ambientali, entrando nelle più prestigiose università italiane per parlare con i docenti, ed incontrando gli attivisti. (Ri)scoprono la bellezza del patrimonio naturale d'Italia.

'Controcorrente' si avvale, inoltre, di straordinarie collaborazioni musicali, come Valerio Lombardozzi (MinimalRome) e Flipper Music Library. Le musiche originali del doc sono state, invece, composte da Esa Abrate che, a soli

19 anni, è stato nominato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, Alfiere della Repubblica Italiana e Ambasciatore della Musica Italiana nel mondo.

Tra i supporters moltissime le realtà che hanno sposato la causa di 'Controcorrente' partecipando attivamente alla sua realizzazione. Infatti, i più grandi istituti di ricerca italiani come il CMCC (Centro Euro-Mediterraneo dei Cambiamenti Climatici), il CIMA Foundation (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale), l'Università degli Studi di Torino, l'ISDE (Associazione Medici per l'Ambiente), l'ARPA Piemonte. Anche Greenpeace e Legambiente, storiche colonne portanti dell'ambientalismo in Italia, sono tra i protagonisti e i sostenitori del documentario.

Inoltre, Hyundai Italia ha concesso in comodato d'uso gratuito per tutta la durata delle riprese, l'auto ibrida con cui è stato fatto il viaggio.

Tra l'altro, il Forum Terzo Settore del Lazio sostiene e valorizza esperienze, come quella messa in campo con 'Controcorrente' dai due giovani autori e registi, importantissima per far crescere e consolidare nella intera comunità nazionale una coscienza ecologica, ambientale e di autentico civismo attivo e consapevole.

Diario di quarantena, storia collettiva di un lockdown: il docufilm a puntate della

cooperativa Gli Aquiloni



VITERBO – Diario di quarantena, storia collettiva di un lockdown. Il docufilm a puntate della cooperativa Gli Aquiloni, con le interviste agli studenti di Orte che vengono da Paesi lontani.

Cos'hanno in comune ragazzi come Darpan, Tagloire e Paul? La giovinezza, le storie travagliate di chi ha fatto un lungo viaggio per venire in Italia e "Diario di quarantena": il docufilm della cooperativa Gli Aquiloni che li vede protagonisti, insieme a una decina di adolescenti come loro. Studiano tutti all'istituto comprensivo di Orte.

Il video, in poco più di dieci minuti, attraverso una serie di interviste, racconta di come il lockdown ha giocato a disorientarli, senza riuscirci. Quello che conta è rimasto al



suo posto: gli amici, un po' meno a portata di mano, ma pur sempre presenti; la famiglia riscoperta. Perfino la scuola, adesso, è un posto in cui, senza esitazione, vorrebbero tornare. "Bisogna solo avere più pazienza", dice Stella, molto più saggia dei suoi diciott'anni. In Humaiz, il riflessivo del gruppo, qualcosa è cambiato di colpo: "Quando leggevo il Corano lo leggevo così, in arabo, per leggerlo... questa volta ho

cercato di capire".

Il loro lockdown, con tutto quello che hanno imparato, sarà online a puntate: ogni giorno, alle 18,30, dal 22 giugno, verrà pubblicato un capitolo del docufilm sulla pagina Facebook della cooperativa Gli Aquiloni.

"Diario di quarantena" nasce nell'ambito del progetto "We care" – letteralmente: "ci importa", "abbiamo a cuore" -, intrapreso da Gli Aquiloni a inizio 2020 e finanziato a Orte dal ministero dell'Istruzione. Prende spunto dal motto "I care" di Don Lorenzo Milani, per una scuola inclusiva, che abbia a cuore tutti gli alunni, anche i più svantaggiati.

Destinatari di "We care", gli studenti dell'istituto omnicomprensivo di Orte che vengono da Paesi lontani. Decine di nazionalità diverse: una scuola multietnica, fatta di tanti colori, in cui il tentativo è da sempre quello di promuovere l'integrazione, affiancandola alla didattica: questa l'intuizione della preside Fiorella Crocoli che, proprio per questo motivo, ha voluto avviare la partnership con Gli Aquiloni. "Per noi – spiega la presidente della cooperativa Barbara Paris – è un modo per provare ad arginare situazioni di disagio. Una mano tesa a chi ha avuto un vissuto non semplice e, per questo, fatica di più a inserirsi".

"We care" è andato avanti su due binari diversi: un percorso



per i bambini della primaria e i ragazzi delle medie e un altro per gli studenti più grandi. Il primo, curato dall'Asd Juppiter sport, è iniziato a febbraio: una serie di incontri e laboratori sull'educazione al benessere, attraverso un'alimentazione corretta e uno stile di vita sano. L'altro doveva essere un campus di alcuni giorni in un agriturismo in zona, pensato per un gruppo di studenti immigrati che Gli Aquiloni segue da tempo; il Coronavirus

ha costretto a un cambio di programma ed è così che è nato "Diario di quarantena". Un'occasione per esprimersi: ascoltare e farsi ascoltare, senza paura di dire quello che si pensa. Interviste per raccogliere emozioni che non vanno sprecate. Un modo per continuare a coltivare fiducia in se stessi e negli altri, cercando di non perdersi. Basta seguire quello che conta davvero, "quello che ti manca e hai voglia di rincorrere", come ha detto Hermann, uno degli intervistati.

Anche per questo, oltre a "Diario di quarantena", i ragazzi hanno lavorato a "Per non disorientarsi in una pandemia": una mappa con le loro parole-chiave, sistemate sulla cartina come punti di riferimento irrinunciabili per non lasciare che il trauma potesse farli smarrire. "Ciò che impariamo da questi ragazzi è molto di più di quello che cerchiamo, ogni giorno, di insegnare loro – spiega la preside Fiorella Crocoli -. Questo periodo particolare che hanno vissuto è stato un promemoria per tenere a mente cos'è davvero importante. Le loro testimonianze lo hanno ricordato a tutti noi".